



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per l'Istruzione
Direzione Generale per il personale della scuola

Assistenti Amministrativi

QUADRO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Domande e risposte

*Prove selettive per la "seconda posizione economica"
ex artt. 6 e 7 Accordo Nazionale M.I.U.R. - OO.SS.
concernente l'attuazione dell'art.2 comma 3 della
sequenza contrattuale (ex. art. 62 CCNL/2007) del 25
luglio 2008*

Domande e risposte

N.B.: la risposta esatta è sottolineata.

1) Che cosa è la sussidiarietà:

- 1 . un criterio di ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni
- 2 . un criterio che attribuisce all'autorità territorialmente e funzionalmente più vicina ai cittadini interessati le competenze amministrative, fatte salve le sole competenze incompatibili
- 3 . un criterio di ripartizione delle competenze amministrative tra gli enti locali
- 4 . una modalità di conferimento di competenze legislative

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTRI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - Il federalismo amministrativo dal d. lvo 31 marzo 1998 n. 112 alla legge 18 ottobre 2001 n. 3

2) Da quale norma è prevista la sussidiarietà orizzontale:

- 1 . dall'art. 21 della legge n. 59 1997
- 2 . dall'art. 117 Cost
- 3 . dal d.p.r. n. 275 del 1999
- 4 . art. 118 Cost. quarto comma

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTRI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - Il federalismo amministrativo dal d. lvo 31 marzo 1998 n. 112 alla legge 18 ottobre 2001 n.3

3) Che cosa è la sussidiarietà orizzontale:

- 1 . il potere di intervento dei soggetti privati
- 2 . l'intervento dello Stato nella funzione amministrativa
- 3 . l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale
- 4 . il diritto di associazione dei singoli cittadini

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTRI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - Il federalismo amministrativo dal d. lvo 31 marzo 1998 n. 112 alla legge 18 ottobre 2001 n.3



4) Il d.lvo 30.7.1999 n.300 ha disposto:

- 1 . una restrizione del numero dei preesistenti ministeri
- 2 . un incremento del numero dei preesistenti ministeri
- 3 . la soppressione di tutti i ministeri
- 4 . non ha toccato la preesistente struttura numerica dei ministeri

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTERI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - La riforma dell'organizzazione del governo

5) Dopo il d.lvo 30.7.1999 n.300 il Ministero della pubblica istruzione:

- 1 . non ha subito alcun mutamento strutturale
- 2 . è stato accorpato con il Ministero del lavoro
- 3 . è stato accorpato con il Ministero per i beni e le attività culturali
- 4 . è stato accorpato con il Ministero dell'università e ricerca scientifica e tecnologica

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTERI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - La riforma dell'organizzazione del governo

6) Dopo il d.lvo 30.7.1999 n.300 i Ministeri sono stati al loro interno articolati:

- 1 . in agenzie
- 2 . in dipartimenti
- 3 . alcuni in Dipartimenti, altri in direzioni generali con possibili affiancamenti di Agenzie
- 4 . in direzioni generali

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTERI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - La riforma dell'organizzazione del governo



7) Lo stato giuridico del personale è competenza, secondo il d.p.r. n. 260 del 2007:

- 1 . delle regioni
- 2 . dello Stato
- 3 . degli enti locali
- 4 . delle Regioni, previa criteri di indirizzo dati dallo Stato

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTRI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - L'articolazione del Ministero della Pubblica Istruzione

8) Cosa si intende per "terzo decentramento" operato dal d.lvo n.112 del 1998?

- 1 . La devoluzione di competenze amministrative dallo Stato alle Regioni
- 2 . La devoluzione di competenze amministrative dalle Regioni allo Stato
- 3 . La possibilità che i poteri su materie devolute allo Stato siano contestualmente esercitati anche dalle Regioni
- 4 . La possibilità che i poteri su materie devolute alle Regioni siano contestualmente esercitati anche dallo Stato

Argomento trattato in: L'ORGANIZZAZIONE DEI MINISTRI E IL FEDERALISMO AMMINISTRATIVO - Il federalismo amministrativo e il d. lvo 31 marzo 1998 n. 112

9) In base al d.lvo n. 112 del 1998, a chi compete il potere di fissare criteri e parametri per l'organizzazione della rete scolastica?

- 1 . Ai Comuni
- 2 . Alle Province
- 3 . Alle Regioni
- 4 . Allo Stato

Argomento trattato in: La riforma dell'organizzazione del governo e art. 137 d. l.vo 112/98



10) In base al d.lvo n. 112 del 1998, a chi compete il potere di determinare i contributi alle scuole non statali?

- 1 . Ai Comuni
- 2 . Alle Province
- 3 . Alle Regioni
- 4 . Allo Stato

Argomento trattato in: Le conseguenze della riforma sul sistema scolastico e art, 138 d. l.vo 112/98

11) In base al d.lvo n. 112 del 1998, a chi compete il potere di determinare il piano di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche?

- 1 . Ai Comuni ed alle Province
- 2 . Alle Comunità montane
- 3 . Alle Regioni
- 4 . Allo Stato

Argomento trattato in: Le conseguenze della riforma sul sistema scolastico e art, 139 d. l.vo 112/98

12) In base al d.lvo n. 112 del 1998, a chi compete il potere di vigilanza sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale?

- 1 . Ai Comuni ed alle Province
- 2 . Alle Comunità montane
- 3 . Alle Regioni
- 4 . Allo Stato

Argomento trattato in: Le conseguenze della riforma sul sistema scolastico e art, 139 d. l.vo 112/98



13) In base al regolamento di riordino del Ministero della pubblica istruzione, quanti Dipartimenti operano nell'ambito del Ministero?

- 1 . Quattro
- 2 . Tre
- 3 . Due
- 4 . Nessuno, essendo previste solo direzioni generali

Argomento trattato in: L'articolazione del Ministero della Pubblica Istruzione

14) L'organo apicale delle istituzioni scolastiche riveste qualifica di:

- 1 . Dirigente generale
- 2 . Dirigente
- 3 . Funzionario di area C
- 4 . Direttore dei servizi generali e amministrativi

Argomento trattato in: La Direzione Generale Regionale

15) Gli uffici scolastici regionali sono guidati:

- 1 . dal preesistente Provveditore agli studi-dirigente
- 2 . da un dirigente non generale proveniente da istituti scolastici
- 3 . da uno dei capi dipartimento dell'amministrazione centrale
- 4 . da un dirigente generale

Argomento trattato in: La Direzione Generale Regionale

16) La riforma costituzionale del 2001, attraverso la legge n. 3, ha assegnato alle regioni.

- 1 . la competenza legislativa concorrente in materia di istruzione
- 2 . la competenza legislativa esclusiva in materia di istruzione
- 3 . la competenza legislativa residuale in materia di istruzione
- 4 . la competenza concorrente in materia di istruzione e formazione professionale

Argomento trattato in: Le conseguenze della riforma sul sistema scolastico



17) Con il d.lvo. 20 luglio 1999 n. 258, concernente il "Riordino del Centro Europeo dell'Educazione, della Biblioteca di Documentazione Pedagogica", il CEDE:

- 1 . è stato trasformato in IRRE
- 2 . è stato trasformato in Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'Istruzione
- 3 . è stato abolito
- 4 . è stato sostituito dall'Ufficio Scolastico Regionale

Argomento trattato in: La Riforma del CEDE, dell'INDIRE (già BDP) e degli IRRSAE

18) L'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica è stata istituita:

- 1 . dal dlgs. N. 112/1998
- 2 . dal Regolamento di organizzazione ministeriale
- 3 . dal d.p.r. n. 275 del 1999
- 4 . dalla Legge Finanziaria 2007 n. 296/2006

Argomento trattato in: La Riforma del CEDE, dell'INDIRE (già BDP) e degli IRRSAE

19) La struttura del curriculum si articola:

- 1 . in tre livelli che integrano decisioni centrali e periferiche: curriculum obbligatorio, curriculum opzionale e curriculum facoltativo
- 2 . secondo la legislazione regionale sull'istruzione
- 3 . curriculum nazionale e curriculum locale
- 4 . curriculum verticale e curriculum trasversale

Argomento trattato in: L'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche



20) Per personalità giuridica delle istituzioni scolastiche si intende...

- 1 . la sola capacità di ricevere per donazione
- 2 . la titolarità di posizioni giuridiche attive e passive, di diritti e di obblighi
- 3 . la sola capacità di stipulare contratti
- 4 . la sola titolarità di diritti reali di godimento

Argomento trattato in: L'autonomia scolastica. La prima tappa del processo riformatore

21) La competenza a stipulare il contratto individuale di lavoro con i dirigenti scolastici spetta al:

- 1 . Dirigente generale dell'ufficio scolastico regionale
- 2 . Ministro della P.I
- 3 . Presidente del Consiglio
- 4 . Dirigente generale del Dipartimento dei servizi nel territorio

Argomento trattato in: I compiti della Direzione Generale Regionale

22) Chi è preposto alla elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)?

- 1 . Il Ministro della Pubblica Istruzione
- 2 . Il collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal consiglio di istituto
- 3 . Il dirigente scolastico sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola definiti dal consiglio di istituto
- 4 . Il dirigente generale delle direzioni regionali

Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo

23) L'adattamento del calendario scolastico è espressione:

- 1 . dell'autonomia organizzativa della scuola
- 2 . dell'autonomia del collegio dei docenti
- 3 . del potere del Consiglio di istituto
- 4 . del potere dirigenziale di gestione

Argomento trattato in: L'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche



24) Le tre libertà che devono esse garantite con il Pof sono:

- 1 . libertà di insegnamento; libertà di ricevere donazioni; libertà di contrattazione
- 2 . libertà di scelta educativa delle famiglie; libertà di insegnamento; libertà-diritto di apprendere degli alunni
- 3 . libertà di insegnamento; libertà di acquisizione delle risorse; libertà di partecipazione
- 4 . libertà di apprendimento; libertà di espressione del pensiero; libertà di scelta educativa

Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo

25) Alle Associazioni studentesche si applicano:

- 1 . le norme del tseti unico del 1994
- 2 . le norme del d.p.r. n. 275 del 1999
- 3 . le norme del regolamento di organizzazione ministeriale
- 4 . le norme del codice civile sulle associazioni non riconosciute

Argomento trattato in: L'autonomia organizzativa delle istituzioni scolastiche

26) La gestione finanziaria delle istituzioni scolastiche:

- 1 . si basa sul principio della cassa
- 2 . si basa sul principio della competenza
- 3 . si basa su entrambi i principi
- 4 . si basa sul principio della gestione economica

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

27) L'autorizzazione al pagamento delle spese si ha:

- 1 . con l'emissione del mandato di pagamento
- 2 . con l'approvazione del programma annuale
- 3 . con la delibera del consiglio
- 4 . con la determina dirigenziale

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche



28) Gli incarichi per le funzioni strumentali:

- 1 . sono conferiti dal dirigente
- 2 . sono compresi nella delibera del collegio dei docenti
- 3 . sono conferiti dal dirigente dell'USP
- 4 . sono conferiti dal dirigente sulla base della delibera collegiale di individuazione degli aventi diritto

Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo

29) I revisori dei conti presso le istituzioni scolastiche:

- 1 . formano un collegio di tre soggetti
- 2 . sono due
- 3 . formano un collegio di due soggetti
- 4 . sono in numero variabile

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

30) La funzione dei revisori dei conti nella scuola consiste:

- 1 . esclusivamente nel controllo della legittimità delle scritture contabili
- 2 . nella valutazione della gestione
- 3 . nella verifica delle legittimità e regolarità di tutte le scritture contabili, nonché alla coerenza di impiego delle risorse rispetto agli obiettivi del programma annuale.
- 4 . nel controllo di gestione e amministrativo contabile

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche



31) Se il programma non viene approvato entro 60 giorni dall'inizio dell'esercizio finanziario:

- 1 . il dirigente procede ugualmente alla gestione finanziaria dell'anno di riferimento
- 2 . Il consiglio di istituto viene rimosso
- 3 . si procede con l'esercizio provvisorio
- 4 . il direttore dell'ufficio scolastico regionale nomina un commissario ad acta

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

32) La giunta:

- 1 . propone al Consiglio di istituto il programma annuale predisposto dal dirigente scolastico
- 2 . predispone il programma annuale
- 3 . predispone la relazione al programma annuale
- 4 . predispone con il dirigente la relazione al programma annuale

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

33) La valutazione dell'operato delle funzioni strumentali spetta:

- 1 . al dirigente scolastico sulla base dei criteri e nei limiti fissati dal consiglio di istituto.
- 2 . al collegio dei docenti
- 3 . non è prevista la valutazione
- 4 . alla commissione Pof

Argomento trattato in: Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) e le funzioni obiettivo



34) Nell'attività amministrativa il dirigente è coadiuvato dal direttore sga sulla base:

- 1 . sulla base degli ordini impartiti
- 2 . delle direttive di massima impartite
- 3 . sulla base delle proprie competenze professionali
- 4 . il direttore è un soggetto autonomo, per cui risponde in proprio dell'attività svolta

Argomento trattato in: Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi d'istituto

35) La potestà negoziale nelle istituzioni scolastiche è attribuita:

- 1 . al dirigente scolastico, salvo che la normativa non attribuisca un ruolo in materia al Consiglio di Istituto
- 2 . al direttore sga
- 3 . A qualsiasi dipendente dell'istituzione scolastica
- 4 . Al dirigente generale delle direzioni regionali

Argomento trattato in: I dirigenti

36) con D.M. n. 21/2007 il Ministero ha disposto il trasferimento diretto delle risorse finanziarie alle istituzioni scolastiche attraverso:

- 1 . il Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche
- 2 . il Fondo per le competenze dovute al personale delle istituzioni scolastiche, con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato
- 3 . Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche
- 4 . tutte le risorse finanziarie prima trasferite attraverso l'USR

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche



37) Relativamente alla capacità negoziale il Consiglio di istituto:

- 1 . delibera la ratifica delle attività negoziali
- 2 . non esercita alcun potere
- 3 . fissa, nei casi indicati dalla normativa, criteri e limiti per determinate attività negoziali
- 4 . delibera le singole attività negoziali

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

38) Il consegnatario dei beni scolastici è:

- 1 . il direttore sga
- 2 . il dirigente scolastico
- 3 . indifferentemente l'uno o l'altro
- 4 . il dirigente o su delega il direttore sga

Argomento trattato in: L'autonomia amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

39) I collaboratori del dirigente scolastico:

- 1 . sono due
- 2 . possono essere in numero variabile
- 3 . sono stabiliti dal collegio dei docenti
- 4 . sono stabiliti dal contratto integrativo di istituto

Argomento trattato in: Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi d'istituto

40) Gli accordi sostitutivi di provvedimento:

- 1 . sono atti amministrativi
- 2 . sono accordi conclusi tra la p.a. e il cittadino in luogo dell'adozione di un provvedimento amministrativo
- 3 . sono accordi tra privati per risolvere controversie
- 4 . sono accordi urbanistici tra amministrazioni

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - Gli accordi



41) In caso di ritardo nell'invio di un parere, diverso dalle valutazioni tecniche, richiesto dalla p.a. ad un organo consultivo:

- 1 . l'amministrazione può procedere prescindendo dal parere dopo 45 giorni dalla richiesta dello stesso
- 2 . l'amministrazione non può procedere in assenza del parere
- 3 . l'amministrazione può procedere prescindendo dal parere dopo 120 giorni dalla richiesta dello stesso
- 4 . l'amministrazione può procedere prescindendo dal parere solo se autorizzata dalla Presidenza del Consiglio

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - I pareri

42) Gli accordi preparatori (o integrativi) di provvedimento:

- 1 . possono intervenire tra la p.a. ed il cittadino in qualsiasi materia
- 2 . possono intervenire tra la p.a. ed il cittadino in alcune tassative materie individuate da leggi speciali
- 3 . possono intervenire tra la p.a. ed il cittadino in materia solo di pubblico impiego
- 4 . possono intervenire tra la p.a. ed il cittadino in materia di contratti di locazione

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - Gli accordi

43) L'Amministrazione può recedere da un accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 11 della l. 241 del 1990:

- 1 . solo per sopraggiunti motivi di pubblico interesse dovendo corrispondere un indennizzo al privato
- 2 . sempre
- 3 . valutando caso per caso
- 4 . solo per sopraggiunti motivi di pubblico interessi

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - Gli accordi



44) La conferenza di servizi:

- 1 . deve decidere sempre all'unanimità
- 2 . deve decidere secondo le regole fissate dalle amministrazioni
- 3 . decide indipendentemente dall'unanimità, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse
- 4 . decide secondo i regolamenti

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La conferenza dei servizi

45) In tutti i casi di autocertificazione:

- 1 . le dichiarazioni sostitutive sono esenti dall'imposta di bollo
- 2 . sono assoggettate all'imposta di bollo
- 3 . sono assoggettate all'imposta di bollo solo nei casi regolamentati
- 4 . sono esenti solo le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione

46) Ai fini dello svolgimento di attività comuni le Amministrazioni possono:

- 1 . concludere un accordo tra di loro ai sensi dell'art. 11 della legge n. 241 del 1990
- 2 . concludere un accordo tra di loro ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990
- 3 . svolgere di fatto attività in comune
- 4 . non possono svolgere attività in comune

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - Gli accordi



47) La delegificazione è:

- 1 . una tecnica normativa che attribuisce potestà legislativa alle circolari ministeriali
- 2 . una tecnica normativa che attribuisce potestà legislativa alle determinazioni dirigenziali ministeriali
- 3 . una tecnica normativa che attribuisce potestà legislativa alla fonte regolamentare
- 4 . una tecnica normativa che attribuisce potestà legislativa alle fonti comunitarie

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La semplificazione dei procedimenti amministrativi

48) Attraverso la delegificazione:

- 1 . è possibile modificare previgenti leggi con i regolamenti di delegificazione
- 2 . non è possibile modificare previgenti leggi con i regolamenti di delegificazione
- 3 . è possibile modificare solo previgenti regolamenti con i regolamenti di delegificazione
- 4 . è possibile modificare solo previgenti contratti collettivi con i regolamenti di delegificazione

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La semplificazione dei procedimenti amministrativi

49) Qualora il cittadino dichiara che fatti, stati e qualità siano attestati in documenti già posseduti da una amministrazione diversa da quella presso cui ha presentato una domanda o istanza:

- 1 . l'amministrazione dovrà richiedere al cittadino di produrre copia conforme in carta semplice dei certificati attestanti detti fatti, stati o qualità
- 2 . l'amministrazione dovrà richiedere al cittadino di produrre una dichiarazione giurata attestante il possesso di detti fatti, stati o qualità
- 3 . l'amministrazione dovrà acquisire d'ufficio i documenti attestanti detti fatti, stati o qualità
- 4 . l'amministrazione dovrà richiedere al cittadino di produrre copia conforme in bollo dei certificati attestanti detti fatti, stati o qualità

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La semplificazione dei rapporti tra p.a. e cittadino



50) Qualora un pubblico dipendente rifiuti di accettare una dichiarazione sostitutiva del certificato di residenza presentata da un cittadino:

- 1 . è esente da qualsiasi responsabilità, avendo una facoltà, e non già un obbligo, di accettare la dichiarazione sostitutiva
- 2 . incombe in responsabilità disciplinare
- 3 . può incorrere in responsabilità disciplinare solo se il richiedente è un pubblico ufficiale
- 4 . non incorre in alcuna responsabilità, ma pone in essere solo una condotta censurabile sul piano dei rapporti interpersonali

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione

51) Le circostanze che possono essere provate attraverso una dichiarazione sostitutiva presentata alla p.a. da un cittadino sono:

- 1 . solo quelle relative alla data ed al luogo di nascita
- 2 . solo quelle relative alla residenza
- 3 . tutte quelle menzionate nell'art. 2, l. 15/68 e nell'art. 1, DPR n. 403/98, oggi confluiti nel testo unico sulla documentazione amministrativa del dicembre 2000 (d.p.r. n. 445/2000)
- 4 . tutte quelle che possono essere oggetto di certificazione da parte della p.a.

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione

52) L'autenticazione della sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della p.a.:

- 1 . non è soggetta ad autenticazione ove apposta in presenza del dipendente addetto o presentata unitamente a fotocopia di un documento di identità
- 2 . non è soggetta ad autenticazione ove apposta in presenza del dirigente generale del servizio ove opera il dipendente addetto
- 3 . è sempre necessaria, salvo che per istanze rivolte alle aziende sanitarie
- 4 . è sempre necessaria, in ogni caso

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La riduzione degli adempimenti amministrativi e gli interventi sulle certificazioni



53) Quali sono gli unici certificati aventi validità temporale illimitata?

- 1 . Quelli di residenza
- 2 . Quelli relativi allo stato di famiglia
- 3 . Quelli attestanti stati e fatti personali soggetti a modificazioni
- 4 . Quelli attestanti stati e fatti personali non soggetti a modificazioni

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La riduzione degli adempimenti amministrativi e gli interventi sulle certificazioni

54) Gli strumenti di semplificazione di cui alla legge 4.1.1968 n.15 e agli art.2 e 3, l.15 maggio 1997 n.127, oggi confluiti nel testo unico nella documentazione amministrativa, trovano applicazione solo nei rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione (DPR n. 445/2000)?

- 1 . Si, essendo la p.a. l'unica destinataria della normativa
- 2 . No, la normativa trova applicazione anche nei rapporti tra cittadino e le sole banche
- 3 . No, la normativa trova applicazione anche nei rapporti tra cittadino ed enti pubblici economici
- 4 . No, la normativa può essere utilizzata anche nei rapporti tra privati che vi consentano

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La riduzione degli adempimenti amministrativi e gli interventi sulle certificazioni

55) In caso di dichiarazioni non veritiere da parte del cittadino che ricorra alla c.d. autocertificazione prevista dall'art.2, l.4.1.1968 n.16 e all'art.1, d.P.R. 20 ottobre 1998 n.403, ed oggi dal t.u. sulla documentazione amministrativa del dicembre 2000,(DPR n. 445/2000).

- 1 . Una responsabilità solo morale
- 2 . Una responsabilità amministrativo-contabile
- 3 . Una responsabilità disciplinare
- 4 . Una responsabilità penale

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - L'autocertificazione



56) A quale finalità tende la R.U.P.A. (Rete unitaria della pubblica amministrazione) nell'ambito della pubblica amministrazione?

- 1 . A curare la formazione informatica del personale della p.a.
- 2 . A consentire lo scambio di informazioni tra le diverse amministrazioni pubbliche attraverso lo strumento informatico
- 3 . A consentire lo scambio di informazioni tra le diverse amministrazioni pubbliche attraverso lo strumento cartaceo
- 4 . A provvedere all'acquisto, a costi contenuti, di materiale informatico per la p.a.

Argomento trattato in: LA SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA - La Rete unitaria della p.a. (R.U.P.A.)

57) Dopo il d.lvo.3.2.1993 n.29, il rapporto di lavoro con la p.a. di un dipendente di qualifica non dirigenziale sorge a seguito di atto unilaterale dell'amministrazione?

- 1 . Sì, come nel previgente regime non privatizzato, il rapporto sorge con un atto di nomina del dirigente generale
- 2 . No, il rapporto ha oggi fonte nel contratto individuale sottoscritto dalla p.a. (datore) e dal dipendente (lavoratore)
- 3 . Sì, il rapporto sorge con un atto di nomina del Ministro
- 4 . No, il rapporto sorge con la materiale presa di servizio nel luogo di lavoro

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il contratto individuale di lavoro



58) Il contratto individuale di lavoro dei pubblici dipendenti di qualifica non dirigenziale può prevedere un trattamento economico inferiore a quello previsto dal contratto collettivo?

- 1 . No, deve prevedere un trattamento non inferiore a quello previsto dal contratto collettivo
- 2 . Si, la p.a. può unilateralmente sancire una minor retribuzione per esigenze pubblicistiche
- 3 . Si, la p.a. può, senza motivazione alcuna, determinare la retribuzione adeguata alle capacità di ciascun lavoratore
- 4 . Si, la p.a. può determinare, ma solo temporaneamente, una minor retribuzione rispetto a quella contrattuale

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - La retribuzione

59) A chi è devoluta la giurisdizione sulle controversie di lavoro con la p.a. per il personale privatizzato?

- 1 . Al giudice ordinario in ogni caso
- 2 . Al giudice amministrativo in ogni caso
- 3 . Il giudice ordinario è giudice del rapporto di lavoro ormai sorto, mentre al giudice amministrativo è devoluta la giurisdizione sulle procedure selettive consistenti in pubblici concorsi
- 4 . Alla Corte dei Conti

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il passaggio al giudice ordinario del lavoro del prevalente contenzioso sul pubblico impiego



60) Da quali soggetti rappresentanti della parte datoriale e del lavoratore sono stipulati i contratti collettivi nazionali di comparto?

- 1 . Dall'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN), per la parte pubblica, e dalle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, per la parte sindacale
- 2 . Da due soggetti pubblici
- 3 . Dal Ministro di ciascun dicastero, per la parte pubblica, e dalle confederazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, per la parte sindacale
- 4 . Dal Presidente del Consiglio e dai sindacati che rappresentano i lavoratori

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le fonti del rapporto di lavoro pubblico

61) Ai sensi dell'art. 52 comma 5 del d.lgs n. 165/2001, l'assegnazione temporanea di mansioni superiori attribuisce il diritto all'assegnazione definitiva delle stesse e al corrispondente trattamento economico?

- 1 . No, non sorge tale diritto nè il diritto al corrispondente trattamento economico
- 2 . Si sorge tale diritto, nonchè il diritto al corrispondente trattamento economico
- 3 . Non sorge tale diritto alla superiore qualifica, ma solo il corrispondente trattamento economico per il periodo in cui vengono espletate le superiori mansioni
- 4 . Sorge il diritto alla qualifica superiore, ma non al superiore trattamento economico

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le mansioni del dipendente pubblico



62) In base al d.lvo n.165 del 2001, in quali ipotesi è possibile l'assegnazione temporanea di mansioni superiori?

- 1 . In qualsiasi ipotesi rilevante secondo il dirigente competente
- 2 . In nessuna ipotesi
- 3 . In caso di vacanza di posto in organico (per la durata massima di 6 mesi) o in caso di sostituzione di altro dipendente assente non per ferie
- 4 . In caso di ferie di altro dipendente

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le mansioni del dipendente pubblico

63) A quali conseguenze va incontro il dirigente che consenta lo svolgimento di mansioni superiori al di fuori dei casi previsti dall'art. 52, co.2, d.lvo n. 165 del 2001?

- 1 . Va incontro solo a sanzioni penali
- 2 . Va incontro solo a sanzioni disciplinari
- 3 . Va incontro a responsabilità amministrativo-contabile per il danno da esborso di maggiori somme, se ha agito con dolo o colpa grave
- 4 . Va incontro alla revoca dell'incarico con adibizione a compiti ispettivi

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le mansioni del dipendente pubblico

64) Da chi è curata la difesa dell'amministrazione scolastica (predisposizione di comparse, partecipazione alle udienze etc.) in materia di controversie di lavoro con i propri dipendenti relativamente al primo grado di giudizio?

- 1 . Dall'Avvocatura dello Stato
- 2 . Da dipendenti dell'amministrazione scolastica
- 3 . Da avvocati del libero foro
- 4 . Da dipendenti dell'amministrazione scolastica salvo i casi in cui l'Avvocatura dello Stato non ritenga di curare personalmente la difesa

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il passaggio al giudice ordinario del lavoro del prevalente contenzioso sul pubblico impiego



65) Dopo il d.lvo n. 29 del 1993 la gestione del personale nelle pubbliche amministrazioni compete:

- 1 . alla dirigenza
- 2 . al vertice politico
- 3 . sia all'organo politico che alla dirigenza
- 4 . ai funzionari di area C

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - I dirigenti

66) L'instaurazione di controversie in materia di pubblico impiego devolute al giudice ordinario è sottoposta a condizioni di procedibilità?

- 1 . No, il lavoratore può immediatamente adire il giudice del lavoro
- 2 . Si, il lavoratore deve attivare il previo tentativo di conciliazione prima di adire il giudice del lavoro
- 3 . Si, il lavoratore deve attivare il previo ricorso gerarchico prima di adire il giudice del lavoro
- 4 . Si, il lavoratore deve attivare il previo ricorso straordinario al Presidente della Repubblica prima di adire il giudice del lavoro

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il tentativo di conciliazione e i poteri del giudice ordinario

67) Trovano applicazione nel rapporto di pubblico impiego le norme del codice civile e le leggi speciali sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa?

- 1 . No, non potendosi trasporre principi privatistici nell'impiego pubblico
- 2 . Si, sono tutte incondizionatamente applicabili
- 3 . Sono applicabili solo le norme del codice civile ma non le leggi speciali
- 4 . Si, sono tutte applicabili, salvo che risultino incompatibili con previsioni del d.lvo n. 165/2001

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Le fonti del rapporto di lavoro pubblico



68) Quale giudice è competente in materia di controversie di lavoro aventi ad oggetto una procedura interna di riqualificazione bandita nel 1999 (es. mancato superamento della procedura)?

- 1 . Il giudice ordinario del lavoro
- 2 . Il Tribunale amministrativo regionale
- 3 . La Corte dei conti
- 4 . La commissione tributaria

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - Il riparto soggettivo, oggettivo e temporale tra a.g.o. e giudice amministrativo

69) Dove sono oggi indicati i doveri del dipendente pubblico "privatizzato"?

- 1 . Nel primo contratto collettivo di comparto anni 1994-1997
- 2 . Nel testo unico impiegati civili dello Stato (d.P.R. n.3 del 1957)
- 3 . Nel codice civile e nel contratto collettivo nazionale
- 4 . Nel contratto individuale

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - I doveri del dipendente pubblico

70) La retribuzione del pubblico dipendente "privatizzato" è determinata:

- 1 . dalla legge
- 2 . da regolamenti governativi
- 3 . da regolamenti della Presidenza del consiglio
- 4 . dal contratto collettivo

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - La retribuzione



71) In caso di mancato raggiungimento dei risultati prefissati, il dirigente pubblico incorre:

- 1 . in responsabilità dirigenziale che comporta misure che vanno dalla adibizione ad altro incarico al recesso dal rapporto di lavoro
- 2 . in responsabilità penale, comportante sanzioni pecuniarie
- 3 . in responsabilità disciplinare, comportante la sospensione temporanea dal servizio
- 4 . in responsabilità amministrativo contabile, comportante un obbligo risarcitorio nei confronti della p.a.

Argomento trattato in: LA PRIVATIZZAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO E LA DEVOLUZIONE AL GIUDICE ORDINARIO DELLE CONTROVERSIE DI LAVORO - La verifica del raggiungimento dei risultati da parte dei dirigenti

72) La responsabilità disciplinare del dirigente scolastico:

- 1 . dove prevista dal contratto collettivo è una forma di responsabilità distinta dalle altre
- 2 . è ricompresa nella responsabilità dirigenziale
- 3 . è stata abrogata
- 4 . non è mai stata applicata

Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - La responsabilità disciplinare

73) Ai fini della responsabilità disciplinare:

- 1 . è rilevante il danno patrimoniale causato alla PA
- 2 . non è determinante la derivazione di un danno patrimoniale per l'amministrazione
- 3 . è rilevante il danno patrimoniale solo se provato dalla PA
- 4 . è rilevante il danno patrimoniale se non si raggiunge l'accordo tra PA e lavoratore

Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - La responsabilità disciplinare



74) In tema di responsabilità il nesso causale consiste nel:

- 1 . legame tra l'azione e l'obiettivo perseguito dal soggetto
- 2 . collegamento tra la responsabilità e la sanzione
- 3 . collegamento tra il comportamento del dipendente e l'evento lesivo
- 4 . collegamento tra la causa del danno e l'effetto sanzionatorio

Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - La responsabilità civile verso terzi

75) Per il personale ATA la sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino ad un massimo di dieci giorni:

- 1 . è inflitta dal dirigente scolastico
- 2 . è inflitta dal Direttore dell'Ufficio scolastico regionale
- 3 . è inflitta dal direttore generale regionale
- 4 . è inflitta dal Dirigente dell'USP

Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - Le fonti della responsabilità disciplinare

76) L'azione disciplinare:

- 1 . è lasciata alla discrezionalità dell'amministrazione
- 2 . è sempre obbligatoria in caso di contravvenzione ai doveri d'ufficio
- 3 . è promossa solo nel caso in cui sia stato provocato un danno alla PA
- 4 . è promossa purchè non sia in corso un procedimento penale

Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - Le fonti della responsabilità disciplinare



77) Sono risarcibili, a seguito di danno subito dall'attività della P.A.:

- 1 . i diritti soggetti e gli interessi legittimi
- 2 . i diritti soggettivi, gli interessi legittimi e gli interessi di fatto
- 3 . esclusivamente i diritti soggettivi tutelabili erga omnes
- 4 . gli interessi legittimi e gli interessi diffusi

Argomento trattato in: LE QUATTRO RESPONSABILITÀ DEL DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA - La responsabilità civile verso terzi

78) A chi spetta la legale rappresentanza delle istituzioni scolastiche (scuole)?

- 1 . Al direttore dei servizi generali ed amministrativi
- 2 . Al dirigente dei neo istituiti direzioni generali regionali
- 3 . Al dirigente scolastico dell'istituzione scolastica
- 4 . Sia al direttore dei servizi generali ed amministrativi che al dirigente scolastico

Argomento trattato in: I capi di istituto

79) A chi compete il controllo sui risultati raggiunti dal dirigente dell'istituzione scolastica?

- 1 . Al consiglio di istituto
- 2 . Al dirigente delle neo istituite direzioni generali regionali
- 3 . Alla Corte dei conti
- 4 . Al nucleo di valutazione istituito presso le direzioni generali regionali

Argomento trattato in: La verifica del raggiungimento dei risultati da parte dei dirigenti



80) In caso di omesso (o tardivo o erroneo) pagamento della buonuscita, a quale giudice è possibile ricorrere?

- 1 . Alla Corte dei conti
- 2 . Al giudice ordinario del lavoro
- 3 . Al Tar
- 4 . Al Presidente della Repubblica con ricorso straordinario

Argomento trattato in: I riparto soggettivo, oggettivo e temporale tra a.g.o. e giudice amministrativo

81) Il giudice ordinario del lavoro può annullare atti amministrativi dell'amministrazione?

- 1 . Sì, può annullarli, se illegittimi, in qualsiasi caso
- 2 . Sì, può annullarli, se illegittimi, ma solo se si riscontrano vizi rientranti nella violazione di legge
- 3 . No, può solo disapplicarli se illegittimi
- 4 . No, può solo disapplicarli se inopportuni perchè viziati nel merito

Argomento trattato in: Il tentativo di conciliazione e i poteri del giudice ordinario

82) L'attività procedimentale si articola:

- 1 . in quattro fasi: iniziativa, istruttoria, costitutiva e integrativa dell'efficacia
- 2 . in tre fasi: iniziativa, istruttoria decisionale
- 3 . le fasi dipendono dal tipo di procedimento
- 4 . nelle fasi previste dal regolamento ministeriale

Argomento trattato in: Considerazioni generali sulla legge 241



83) Dopo la "privatizzazione" del rapporto di impiego pubblico, che natura giuridica hanno gli atti gestionali del personale assunti dalla dirigenza (es. sanzioni disciplinari, sospensioni cautelari, trasferimenti etc.)?

- 1 . Hanno ancora oggi natura di atti amministrativi
- 2 . Hanno natura di determinazioni datoriali di natura privatistica
- 3 . Hanno natura regolamentare e sono fonti del diritto
- 4 . Sono meri fatti giuridici

Argomento trattato in: Il tentativo di conciliazione e i poteri del giudice ordinario

84) Quali atti del Ministero della pubblica istruzione sono segreti dopo la l.7 agosto 1990 n.241?

- 1 . Tutti
- 2 . Nessuno
- 3 . Quelli di volta in volta individuati dai dirigenti destinatari della richiesta di accesso
- 4 . Quelli previamente individuati dall'amministrazione con un apposito decreto ministeriale attuativo dell'art.24, co.4, l. n.241/90

Argomento trattato in: Il diritto di accesso: nozione e finalità

85) Entro quale termine massimo il responsabile del procedimento deve chiudere i procedimenti amministrativi che fanno capo al Ministero della pubblica istruzione?

- 1 . Non esiste un termine massimo
- 2 . Il termine è di un anno dalla domanda
- 3 . Il termine è fissato, per ciascun procedimento, in un apposito regolamento ministeriale attuativo dell'art.2, co.2, l. n.241 del 1990
- 4 . Il termine è fissato dal dirigente una volta ricevuta la domanda, valutandone la complessità

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241



86) Se il responsabile del procedimento non osserva i tempi massimi di chiusura del procedimento amministrativo fissati dalla l. 241 del 1990 (e regolamenti attuativi), il provvedimento amministrativo adottato tardivamente è valido?

- 1 . Non è mai valido
- 2 . E' valido solo se previsto da legge espressa
- 3 . E' valido
- 4 . E' valido sempre

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241

87) La comunicazione di avvio di procedimento amministrativo al cittadino destinatario dell'atto finale:

- 1 . è un incombenza facoltativo per l'amministrazione
- 2 . È un obbligo da rispettare solo per i procedimenti urbanistici
- 3 . è un obbligo da rispettare solo per i procedimenti dell'amministrazione scolastica
- 4 . è un obbligo generale da rispettare per qualsiasi procedimento amministrativo, salvo tassative eccezioni

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: d) la comunicazione di avvio di procedimento e la partecipazione all'istruttoria

88) In caso di rigetto della domanda di accesso ad un atto amministrativo, emanato da un ente locale, il cittadino può, in alternativa al ricorso giurisdizionale previsto dall'art.25, co.5, l.7.8.1990 n.241:

- 1 . chiedere al difensore civico che venga riesaminata la domanda da parte dell'amministrazione
- 2 . chiedere alla Commissione per l'accesso che venga riesaminata la domanda da parte dell'amministrazione
- 3 . proporre un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
- 4 . chiedere al Ministro di sostituirsi al dirigente nell'adozione di un provvedimento di accoglimento

Argomento trattato in: Il diritto di accesso: nozione e finalità



89) In caso di rigetto della domanda di accesso ad un atto amministrativo, emanato da un'amministrazione statale il cittadino può, in alternativa al ricorso giurisdizionale previsto dall'art.25, co.5, l.7.8.1990 n.241:

- 1 . chiedere al difensore civico che venga riesaminata la domanda da parte dell'amministrazione
- 2 . chiedere alla Commissione per l'accesso che venga riesaminata la domanda da parte dell'amministrazione
- 3 . proporre un ricorso straordinario al Presidente della Repubblica
- 4 . chiedere al Ministro di sostituirsi al dirigente nell'adozione di un provvedimento di accoglimento

Argomento trattato in: Accesso formale

90) E' possibile per l'amministrazione motivare un proprio atto richiamando il contenuto di un altro atto amministrativo ?

- 1 . Non è possibile, in quanto in tale evenienza si violerebbe il principio della doverosa motivazione degli atti amministrativi
- 2 . Sì, è possibile solo se si tratta di atti vincolati
- 3 . Sì, è possibile solo se si tratta di atti discrezionali
- 4 . Sì, è possibile sempre

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: b) la motivazione degli atti

91) Che conseguenze ha sull'atto amministrativo la mancanza di motivazione?

- 1 . Lo rende annullabile per violazione di legge.
- 2 . Tutte
- 3 . Lo rende annullabile per eccesso di potere.
- 4 . Lo rende irregolare con possibilità di sanatoria.

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: b) la motivazione degli atti



92) Il responsabile del procedimento ha possibilità di assegnare ad un proprio subordinato addetto all'unità organizzativa la responsabilità dell'istruttoria procedimentale?

- 1 . Sì, è sempre possibile delegare l'istruttoria procedimentale
- 2 . Sì, è possibile delegare l'istruttoria procedimentale
- 3 . Sì, è possibile delegare l'istruttoria procedimentale, ma solo per i procedimenti discrezionali
- 4 . Non è possibile delegare l'istruttoria procedimentale

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: c) il responsabile del procedimento

93) Il responsabile del procedimento può disporre nel corso dell'istruttoria accertamenti tecnici ed ispezioni?

- 1 . Sì, nei casi previsti dalla legge come oggetto di richiesta di parere obbligatorio; nei casi previsti dalla legge come pareri facoltativi, se il responsabile del procedimento è il dirigente
- 2 . No, in quanto l'istruttoria procedimentale va limitata alla sola richiesta di trasmissione di documenti
- 3 . Sì, trattandosi di poteri pertinenti all'istruttoria in corso
- 4 . Sì, ma per i soli procedimenti espropriativi

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: b) la motivazione degli atti

94) Chi adotta il provvedimento conclusivo del procedimento amministrativo?

- 1 . Sempre il Ministro
- 2 . Il responsabile del procedimento in ogni caso
- 3 . Il responsabile del procedimento se ne ha competenza
- 4 . Un qualsiasi dipendente appartenente all'unità organizzativa ove opera il responsabile del procedimento

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: b) la motivazione degli atti



95) Che conseguenze ha sul provvedimento finale la mancata comunicazione di avvio di procedimento?

- 1 . Rende nullo il provvedimento finale
- 2 . Rende annullabile per violazione di legge il provvedimento finale qualora non vi siano particolari esigenze di celerità del procedimento
- 3 . Non ha riflessi invalidanti sul provvedimento finale
- 4 . E' causa di irregolarità formale, come tale rettificabile

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: d) la comunicazione di avvio di procedimento e la partecipazione all'istruttoria

96) Oltre che al destinatario del provvedimento finale, a chi va inoltrata la comunicazione di avvio di procedimento?

- 1 . Al controinteressato e agli interventori ex lege, se esistenti
- 2 . A nessun altro soggetto
- 3 . Al responsabile del procedimento
- 4 . Al superiore gerarchico del destinatario del provvedimento finale

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241: d) la comunicazione di avvio di procedimento e la partecipazione all'istruttoria

97) A chi compete la difesa in giudizio dell'amministrazione scolastica in caso di controversie in materia di diniego di accesso agli atti amministrativi?

- 1 . All'avvocatura dello Stato
- 2 . Alla Presidenza del Consiglio
- 3 . All'Avvocatura dello Stato o, in alternativa, al dirigente dell'Amministrazione scolastica, previa autorizzazione del rappresentante legale dell'ente
- 4 . A qualsiasi dipendente dell'amministrazione scolastica

Argomento trattato in: Diniego di accesso e tutela giurisdizionale



98) Il termine di conclusione del procedimento amministrativo è:

- 1 . di 90 giorni in mancanza di diverso termine stabilito nella legge o nel regolamento dalla domanda o dall'inizio d'ufficio del procedimento
- 2 . di 30 giorni dalla domanda o dall'inizio d'ufficio del procedimento
- 3 . di 45 giorni dalla domanda o dall'inizio d'ufficio del procedimento
- 4 . di 60 giorni dalla domanda o dall'inizio d'ufficio del procedimento

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241

99) Cosa si intende per "accesso interno"?

- 1 . L'accesso ad atti interni della p.a.
- 2 . L'accesso ad atti della p.a. da parte di dipendenti interni alla stessa
- 3 . L'accesso ad atti della p.a. da parte di chiunque vi abbia interesse, destinatario o meno del provvedimento finale
- 4 . L'accesso ad atti della p.a. da parte dei destinatari del provvedimento finale e di eventuali controinteressati

Argomento trattato in: Chi può accedere: legittimazione ed interesse all'accesso

100) Cosa si intende per "accesso esterno"?

- 1 . L'accesso ad atti della p.a. da parte di soggetti non dipendenti della stessa
- 2 . L'accesso ad atti della p.a. da parte di chiunque vi abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti
- 3 . L'accesso ad atti della p.a. da parte dei destinatari del provvedimento finale e di eventuali controinteressati
- 4 . L'accesso ad atti interni della p.a.

Argomento trattato in: Chi può accedere: legittimazione ed interesse all'accesso



101) L'accesso agli atti dell'amministrazione scolastica può essere esercitato dall'interessato tramite un sindacalista?

- 1 . No, l'accesso è riservato solo al diretto interessato
- 2 . No, l'accesso può essere delegato solo ad un congiunto del diretto interessato
- 3 . Sì, in ogni caso e senza necessità di una delega scritta, operando il sindacalista istituzionalmente per la tutela del lavoratore
- 4 . Sì, in ogni caso, ma il sindacalista deve essere munito di una delega scritta

Argomento trattato in: Chi può accedere: legittimazione ed interesse all'accesso

102) E' possibile accedere ad atti di soggetti privati posseduti dall'amministrazione scolastica per ragioni d'ufficio?

- 1 . Sì, è possibile se il richiedente ha un interesse giuridicamente rilevante
- 2 . No, non è possibile, in quanto l'accesso riguarda solo atti adottati dall'amministrazione
- 3 . No, non è possibile, in quanto l'accesso riguarda solo atti della p.a. o di concessionari di pubblici servizi
- 4 . Sì, è possibile solo se il richiedente è un'altra pubblica amministrazione

Argomento trattato in: A cosa si può accedere: nozione di documento

103) E' consentito l'accesso ad atti di diritto privato della pubblica amministrazione?

- 1 . No, operando l'accesso solo nei confronti di atti amministrativi
- 2 . Sì, operando l'accesso nei confronti dei "documenti amministrativi", che ricomprendono tanti atti amministrativi, quanto atti di diritto privato
- 3 . Sì, ma solo se il richiedente è una pubblica amministrazione
- 4 . No, non essendoci atti di diritto privato della p.a.

Argomento trattato in: A cosa si può accedere: nozione di documento



104) Cosa si intende per accesso informale agli atti della p.a.?

- 1 . Un accesso esercitato con richiesta, anche verbale, che non pone problemi di legittimazione o interesse del richiedente
- 2 . Un accesso esercitato con una istanza scritta formulata in modo sciatto
- 3 . Un accesso esercitato con una istanza scritta formulata da una associazione di tutela dei consumatori
- 4 . Un accesso esercitato con richiesta scritta, ponendosi problemi di legittimazione o interesse del richiedente

Argomento trattato in: A chi va inoltrata l'istanza di accesso. La risposta dell'amministrazione

105) Cosa si intende per "differimento" dell'accesso ad un atto amministrativo?

- 1 . Il diniego assoluto di visione dell'atto opposto dalla p.a.
- 2 . Il diniego temporaneo di visione dell'atto opposto dalla p.a.
- 3 . L'accoglimento dell'istanza condizionato al pagamento di somme
- 4 . Il diniego di visione dell'atto opposto dalla p.a. nei confronti delle sole associazioni portatrici di interessi diffusi

Argomento trattato in: A chi va inoltrata l'istanza di accesso. La risposta dell'amministrazione

106) Di quali strumenti di tutela dispone il cittadino a fronte di un illegittimo diniego di accesso ad atti amministrativi?

- 1 . Può esperire solo il ricorso giurisdizionale presso il giudice amministrativo previsto dall'art.25, l. n.241 del 1990
- 2 . Può esperire, in alternativa al ricorso giurisdizionale presso il giudice amministrativo previsto dall'art.25, l. n.241 del 1990, anche il ricorso gerarchico
- 3 . Può esperire, in alternativa al ricorso giurisdizionale presso il giudice amministrativo previsto dall'art.25, l. n.241 del 1990, anche il ricorso alla Commissione per l'Accesso o al Difensore civico
- 4 . Può esperire, in alternativa al ricorso giurisdizionale presso il giudice amministrativo previsto dall'art.25, l. n.241 del 1990, anche il ricorso al difensore civico

Argomento trattato in: Diniego di accesso e tutela giurisdizionale



107) L'obbligo di motivazione è escluso:

- 1 . per i provvedimenti che trattano di persone
- 2 . per gli atti discrezionali
- 3 . per gli atti normativi
- 4 . per i soli atti normativi (regolamenti) o a contenuto generale

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241-la motivazione degli atti

108) Il responsabile del procedimento:

- 1 . comunica al dirigente dell'ufficio lo stato delle condizioni di ammissibilità per l'emanazione del provvedimento
- 2 . emana in ogni caso il provvedimento finale
- 3 . valuta le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento
- 4 . chiede al superiore gerarchico l'autorizzazione all'emanazione del provvedimento

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241- il responsabile del procedimento

109) Una motivazione illogica o contraddittoria configurerà:

- 1 . violazione di legge
- 2 . eccesso di potere
- 3 . solo un'irregolarità
- 4 . secondo i casi violazione di legge o eccesso di potere

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241-la motivazione degli atti



110) Prima della formale adozione di un provvedimento negativo:

- 1 . nei procedimenti ad istanza di parte il responsabile del procedimento o l'autorità competente comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda così dando il preavviso di provvedimento sfavorevole
- 2 . il responsabile de procedimento valuta a fondo tutte le informazioni necessarie alla decisione
- 3 . non deve rispettare alcun adempimento
- 4 . deve valutare gli eventuali elementi di illegittimità

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241- la conclusione esplicita del procedimento e i tempi massimi di chiusura dei procedimenti dell'amministrazione scolastica: il d.m. 6 aprile 1995 n.190

111) Qualora vi sia un eccessivo numero di destinatari dell'avviso di procedimento (es. procedure concorsuali, trasferimenti), o sussistessero esigenze di celerità, la comunicazione:

- 1 . deve essere fatta individualmente ai destinatari
- 2 . può essere effettuata attraverso forme di pubblicità di volta a volta stabilite dall'amministrazione, quali la sua affissione nell'albo, nel sito internet dell'amministrazione, e cos' via
- 3 . può essere fatta in forma elettronica
- 4 . può essere indifferentemente fatta attraverso notifica individuale o affissione all'albo

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241- la comunicazione di avvio di procedimento e la partecipazione all'istruttoria



112) L'inosservanza dei termini massimi fissati dal d.m. 190 del 1995:

- 1 . non comporta responsabilità formali
- 2 . può configurare in capo al responsabile del procedimento tutti i tipi di responsabilità
- 3 . può comportare responsabilità solo a seguito di denuncia da parte del danneggiato
- 4 . può comportare solo responsabilità amministrativa

Argomento trattato in: Analisi dei principi della legge 241- la conclusione esplicita del procedimento e i tempi massimi di chiusura dei procedimenti dell'amministrazione scolastica: il d.m. 6 aprile 1995 n.190

113) Le relazioni ed i verbali degli ispettori dell'amministrazione scolastica sono atti accessibili per l'ispezionato?

- 1 . Sì, sono incondizionatamente accessibili per l'ispezionato
- 2 . No, sono accessibili solo da parte di terzi interessati, non destinatari dell'ispezione
- 3 . Sono accessibili per l'ispezionato solo al termine dell'ispezione
- 4 . Sono accessibili solo da parte dell'amministrazione

Argomento trattato in: Gli atti sottratti all'accesso presso l'amministrazione scolastica: il d.m. 10 gennaio 1996 n.60

114) Ai sensi del d.lgs n. 165 del 2001 i provvedimenti di gestione del personale devono essere assunti:

- 1 . dall'organo di governo
- 2 . dall'organo di gestione
- 3 . indifferentemente dall'uno o dall'altro
- 4 . dal dirigente dell'USP

Argomento trattato in: I rapporti tra politica e amministrazione



115) Le determinazioni dirigenziali riguardanti ad es. sanzioni disciplinari, trasferimenti, sospensioni cautelari etc.

- 1 . Hanno natura di atti amministrativi
- 2 . Hanno natura di atti negoziali secondo il prevalente indirizzo del giudice ordinario
- 3 . Hanno natura di atti misti
- 4 . La loro natura dipende dal singolo tipo di rapporto

Argomento trattato in: Il tentativo di conciliazione, l'arbitrato e i poteri del giudice ordinario

116) Quale è la sanzione disciplinare più grave comminabile al pubblico dipendente dopo la privatizzazione del rapporto di pubblico impiego?

- 1 . La destituzione
- 2 . Il licenziamento con preavviso
- 3 . La censura
- 4 . Il licenziamento senza preavviso

Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare

117) Che incidenza ha sul procedimento disciplinare in corso per fatto illecito commesso in servizio la conoscenza da parte della p.a. di un procedimento penale pendente sui medesimi fatti del procedimento disciplinare?

- 1 . Nessuna incidenza. Il procedimento disciplinare prosegue autonomamente
- 2 . Il procedimento disciplinare può essere sospeso in attesa delle risultanze penali
- 3 . Il procedimento disciplinare deve essere sospeso in attesa della sentenza definitiva penale
- 4 . La potestà disciplinare si estingue

Argomento trattato in: Le tappe del procedimento disciplinare



118) Al dipendente sottoposto a procedimento disciplinare è consentito accedere agli atti istruttori riguardanti il procedimento a suo carico?

- 1 . Si è consentito sempre e in ogni fase del procedimento
- 2 . Al dipendente o su espressa delega al suo difensore, è consentito l'accesso a tutti gli atti istruttori riguardanti il procedimento disciplinare a suo carico
- 3 . Non è consentito, trattandosi di atti segretati
- 4 . E' consentito dopo 30 giorni dalla chiusura del procedimento

Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare

119) Cosa si intende per codice disciplinare?

- 1 . Un codice deontologico che deve ispirare le scelte del pubblico dipendente
- 2 . Il complesso dei doveri del pubblico dipendente e delle sanzioni disciplinari correlate alla loro inosservanza rinvenibili nel contratto collettivo
- 3 . Il complesso dei doveri del pubblico dipendente e delle sanzioni disciplinari correlate alla loro inosservanza rinvenibili nel decreto legislativo n.29 del 1993
- 4 . Il complesso delle norme del codice civile in materia di diritto del lavoro

Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare

120) Quale reato si configura qualora un presidente di una commissione concorsuale accetti denaro offertogli da un concorrente per favorirlo nella selezione?

- 1 . Corruzione
- 2 . Concussione
- 3 . Abuso di potere
- 4 . Violenza

Argomento trattato in: Corruzione



121) La rivelazione di segreti d'ufficio da parte di un dipendente pubblico con qualifica di pubblico ufficiale, configura:

- 1 . solo un illecito disciplinare
- 2 . solo un illecito penale
- 3 . un illecito sia penale che disciplinare
- 4 . non configura alcun illecito, ma trattasi solo di condotta moralmente censurabile

Argomento trattato in: Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

122) Il reato di omissioni di atti d'ufficio (art.328, co.2, cod.pen.) si perfeziona anche a seguito di una mera richiesta "verbale" del cittadino ad un pubblico ufficiale che rimanga inerte per trenta giorni?

- 1 . Sì, è sufficiente una mera richiesta verbale
- 2 . No, è necessaria una diffida scritta
- 3 . No, è necessaria una diffida notificata da un ufficiale giudiziario
- 4 . La richiesta verbale è sufficiente per i soli procedimenti vincolati, per i restanti occorre una diffida scritta

Argomento trattato in: Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione

123) Qualora un dipendente dell'amministrazione scolastica accerti, in qualità di componente di una commissione di gara, che è stato commesso un reato nel corso della procedura:

- 1 . ha un obbligo di immediata denuncia all'autorità giudiziaria
- 2 . ha una mera facoltà di denuncia all'autorità giudiziaria
- 3 . ha un obbligo di segnalazione del fatto esclusivamente al proprio superiore gerarchico
- 4 . ha un obbligo di segnalazione del fatto esclusivamente al Ministro

Argomento trattato in: Omessa denuncia di reato (art.361, cod.pen.)



124) Il pubblico ufficiale che attesta come da lui ricevute dichiarazioni a lui non rese, in quale reato incorre?

- 1 . Corruzione
- 2 . Abuso d'ufficio
- 3 . Falso materiale
- 4 . Falso ideologico

Argomento trattato in: Falsità materiale e ideologica commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici

125) In caso di danno cagionato ad un alunno per colpa in vigilando di un insegnante, chi è il giudice che il danneggiato può adire per ottenere il risarcimento del danno subito?

- 1 . Il giudice amministrativo
- 2 . Il giudice ordinario
- 3 . Il giudice contabile
- 4 . Le commissioni tributarie

Argomento trattato in: La responsabilità civile verso terzi

126) La pubblica amministrazione è sempre corresponsabile dei danni provocati a terzi dai suoi dipendenti?

- 1 . No, la p.a. è corresponsabile solo se il proprio dipendente abbia prodotto il danno nell'esercizio di compiti istituzionali
- 2 . No, la p.a. è corresponsabile solo se il proprio dipendente abbia prodotto il danno mentre rivestiva qualifica di pubblico ufficiale
- 3 . Sì, la p.a. è sempre corresponsabile dei danni prodotti dal proprio dipendente
- 4 . La p.a. è corresponsabile solo delle condotte omissive del proprio dipendente

Argomento trattato in: La responsabilità civile verso terzi

127) Cosa si intende per responsabilità amministrativo-contabile del pubblico dipendente?

- 1 . La responsabilità del dipendente pubblico per i danni arrecati a terzi estranei alla p.a.
- 2 . La responsabilità del dipendente pubblico per i danni arrecati alla p.a.
- 3 . La responsabilità del dipendente pubblico per violazione di doveri disciplinari
- 4 . D) La responsabilità del dipendente pubblico per violazione di norme del codice penale

Argomento trattato in: La responsabilità amministrativo-contabile

128) Se oltre ad un danno patrimoniale il dipendente arreca alla p.a. anche un danno all'immagine della p.a., quest'ultimo può essere risarcito?

- 1 . Si, può essere risarcito
- 2 . No, non può essere risarcito
- 3 . Si, può essere risarcito solo in alcune ipotesi previste da leggi speciali
- 4 . Può essere risarcito solo se causato da un dirigente

Argomento trattato in: Il danno erariale

129) Qualora il danno patrimoniale subito dalla p.a. sia frutto della condotta concorrente di più dipendenti pubblici, che regime di responsabilità prevede il nostro ordinamento per i soggetti coautori dell'illecito?

- 1 . Un regime di solidarietà passiva per il quale ciascun concorrente risponde per l'intero danno
- 2 . Un regime di parziarietà e personalità per il quale ciascun concorrente risponde per l'apporto causale che ha dato per la verifica del danno
- 3 . Una responsabilità del solo dipendente più basso in grado
- 4 . Una responsabilità del solo dipendente più alto in grado

Argomento trattato in: Il concorso di persone nella causazione del danno, la responsabilità collegiale



130) In caso di danno patrimoniale causato alla p.a. dall'adozione di un atto illegittimo causativo del danno da parte di un collegio amministrativo, chi risponde dell'illecito?

- 1 . Tutti i componenti del collegio, ivi compresi gli assenti in occasione della delibera illecita
- 2 . Tutti i componenti del collegio presenti, anche se si siano astenuti dalla votazione nella delibera illecita
- 3 . I soli componenti del collegio che abbiano espresso voto favorevole nell'adozione dell'atto illegittimo foriero del danno
- 4 . I soli componenti con qualifica dirigenziale

Argomento trattato in: Il concorso di persone nella causazione del danno, la responsabilità collegiale

131) La responsabilità amministrativa del dipendente pubblico che provochi un danno alla p.a. può configurarsi se la condotta è stata meramente colposa, caratterizzata cioè da culpa levis?

- 1 . No, occorre un atteggiamento psicologico di dolo o colpa grave
- 2 . Sì, è sufficiente che vi sia una colpa lieve
- 3 . No, occorre necessariamente un atteggiamento psicologico di dolo
- 4 . No, occorre la commissione di un reato

Argomento trattato in: L'elemento psicologico: dolo o colpa grave

132) In quanto tempo si prescrive l'illecito amministrativo-contabile?

- 1 . In dieci anni
- 2 . È imprescrittibile
- 3 . In 20 anni
- 4 . In cinque anni

Argomento trattato in: La responsabilità amministrativo-contabile

133) Sussiste nel nostro ordinamento un obbligo o una mera facoltà di denuncia di condotte dannose per l'erario alla Corte dei Conti?

- 1 . Sussiste una mera facoltà di denuncia
- 2 . Sussiste un dovere incondizionato e tempestivo di denuncia
- 3 . L'obbligo sorge solo se il fatto assume anche rilevanza di reato
- 4 . L'obbligo sorge solo se il fatto assume anche rilevanza di illecito disciplinare

Argomento trattato in: L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti

134) Su chi grava l'obbligo di diretta ed immediata denuncia alla Corte dei Conti delle condotte dannose per l'erario in una amministrazione statale?

- 1 . Su qualsiasi dipendente a conoscenza dell'illecito, a prescindere dalla qualifica rivestita
- 2 . Sul solo Ministro e non ad altri
- 3 . Su tutti i dipendenti con qualifica apicale (dirigenti) preposti agli uffici, come tali in posizione di sovraordinazione rispetto all'autore del fatto dannoso appartenente all'ufficio
- 4 . Sui dirigenti di uffici dirigenziali generali

Argomento trattato in: L'obbligo di denuncia alla Corte dei conti

135) Quando è configurabile la responsabilità dirigenziale disciplinata dall'art.21 del d.lvo n. 165 del 2001 ?

- 1 . Quando il dirigente pubblico commette un reato
- 2 . Quando il dirigente pubblico commette un illecito disciplinare
- 3 . Quando il dirigente pubblico ottenga risultati negativi nell'attività amministrativa o di gestione o non raggiunga gli obiettivi, o non osservi le direttive dell'organo politico
- 4 . Quando il dirigente pubblico produce danni a terzi

Argomento trattato in: La verifica del raggiungimento dei risultati da parte dei dirigenti



136) Gli strumenti deflattivi del contenzioso sono:

- 1 . tentativo obbligatorio di conciliazione e arbitrato
- 2 . tentativo obbligatorio di conciliazione
- 3 . procedimento preliminare di composizione e tentativo obbligatorio di conciliazione
- 4 . arbitrato e tutela giurisdizionale

Argomento trattato in: Il tentativo di conciliazione, l'arbitrato e i poteri del giudice ordinario

137) La Regione esercita la competenza legislativa concorrente in materia di istruzione:

- 1 . sulla base dei livelli essenziali delle prestazioni
- 2 . sulla base di una legge delega dello Stato
- 3 . senza alcun vincolo
- 4 . sulla base dei principi fondamentali stabiliti dallo Stato

Argomento trattato in: Le conseguenze della riforma sul sistema scolastico

138) Lo Stato ha, rispetto alla fissazione dei livelli essenziali delle prestazioni nei servizi concernenti i diritti civili e sociali:

- 1 . competenza legislativa esclusiva
- 2 . competenza legislativa concorrente
- 3 . non ha più competenza legislativa
- 4 . competenza residuale

Argomento trattato in: Cenni sulla riforma della pubblica amministrazione



139) Il provvedimento amministrativo illegittimo può essere annullato d'ufficio sussistendone le ragioni d'interesse pubblico:

- 1 . sempre
- 2 . entro un termine ragionevole e tenendo conto degli interessi dei destinatari e dei controinteressati
- 3 . attraverso una congrua motivazione
- 4 . solo a seguito di un ricorso

Argomento trattato in: L'autotutela amministrativa

140) Un atto amministrativo illegittimo, ai sensi dell'art. 21-nonies l. 241/90 può essere anche annullato d'ufficio:

- 1 . dal giudice amministrativo
- 2 . dal soggetto che lo ha emanato o da un altro organo previsto dalla legge
- 3 . dal superiore gerarchico
- 4 . da chiunque vi abbia interesse

Argomento trattato in: L'autotutela amministrativa

141) Ai fini dell'annullamento di un atto in autotutela è necessario:

- 1 . il pericolo di un danno all'amministrazione
- 2 . un interesse pubblico concreto ed attuale alla eliminazione del provvedimento invalido
- 3 . la valutazione discrezionale dirigenziale
- 4 . sempre un reclamo da parte dell'interessato

Argomento trattato in: L'autotutela amministrativa

142) Per motivi di merito l'atto può essere:

- 1 . revocato
- 2 . annullato
- 3 . è nullo
- 4 . impugnato con ricorso gerarchico

Argomento trattato in: L'autotutela amministrativa



143) Per la quantificazione del danno erariale la Corte dei conti:

- 1 . deve necessariamente conteggiare i vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione a seguito della condotta illecita del proprio dipendente
- 2 . calcola le spese sostenute dalla PA per il ripristino della situazione
- 3 . non tiene in considerazione le prestazioni comunque svolte dal dipendente
- 4 . tiene conto esclusivamente dell'eventuale risarcimento a terzi

Argomento trattato in: Il danno erariale

144) La richiesta di deferimento di un contenzioso lavoristico ad un arbitro:

- 1 . deve essere accettata incondizionatamente dalla controparte
- 2 . può essere accettata entro il termine di 10 giorni dalla controparte
- 3 . può essere rifiutata da ciascuna delle parti qualora l'arbitro abbia rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con l'altra parte, o per motivi non sindacabili di incompatibilità personale
- 4 . non è previsto nella scuola

Argomento trattato in: Il tentativo di conciliazione, l'arbitrato e i poteri del giudice ordinario

145) La procedura arbitrale:

- 1 . deve essere necessariamente esperita prima di adire il giudice del lavoro
- 2 . è decisa dalle parti che possono concordare di deferire la decisione di una controversia di lavoro ad un arbitro unico
- 3 . può essere esperita innanzi ad un collegio arbitrale prima di adire il giudice del lavoro
- 4 . deve essere prevista dal contratto integrativo di scuola

Argomento trattato in: Il tentativo di conciliazione, l'arbitrato e i poteri del giudice ordinario



146) Il dirigente scolastico:

- 1 . risponde solamente per responsabilità dirigenziale
- 2 . risponde per tutte le forme di responsabilità: amministrativa, civile verso terzi, penale, dirigenziale, disciplinare
- 3 . risponde per responsabilità contabile
- 4 . risponde solo per i risultati

Argomento trattato in: Quadro generale sulle quattro responsabilità del dipendente dell'amministrazione scolastica

147) Rispondono di responsabilità contabile:

- 1 . gli agenti contabili
- 2 . coloro che comunque maneggiano denaro
- 3 . solo i dirigenti
- 4 . i cassieri

Argomento trattato in: La responsabilità amministrativo-contabile

148) Il Codice disciplinare -di cui all'art. 95 del CCNL 2007, Comparto scuola:

- 1 . deve essere notificato a tutti i dipendenti
- 2 . deve essere conosciuto in quanto compreso nel CCNL
- 3 . deve essere affisso in luogo accessibile a tutti i dipendenti
- 4 . deve essere messo agli atti della scuola

Argomento trattato in: Le fonti della responsabilità disciplinare

149) La competenza giurisdizionale in materia di responsabilità amministrativa appartiene:

- 1 . al giudice amministrativo
- 2 . dopo aver esperito il tentativo obbligatorio di conciliazione, al giudice ordinario
- 3 . al giudice contabile
- 4 . al Ministero della PI

Argomento trattato in: Il danno erariale